

COMUNE DI FELTRE  
Provincia di Belluno

P.I.  
2009-D

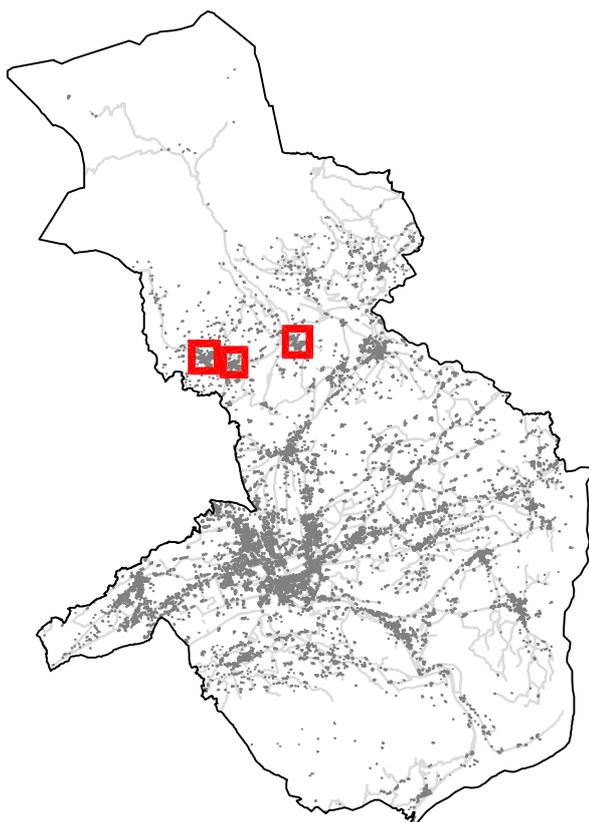
elaborato

A.T.O.  
02

ambiti  
APP|01,  
02 e 03

scala

## Relazione Programmatica



UNITA' DI PROGETTO  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
arch. Oliviero Dall'Asen

UFFICIO DI PIANO  
arch. Michela Rossato  
geom. Gianluca Da Rin De Monego

COLLABORATORI  
arch. Roberto Ben



CITTA' DI FELTRE  
IL SINDACO  
Gianvittore Vaccari

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Gianvittore Vaccari

IL SEGRETARIO  
Daniela De Carli

**ADOTTATO**

con deliberazione di C.C. n° 133 del 28/12/2009

Il Presidente

Il Segretario

**APPROVATO**

con deliberazione di C.C. n° 57 del 28/06/2010

Il Presidente

Il Segretario

**ORIGINALE**

vigente dal  
**31/07/2010**

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

La legge urbanistica regionale n.11 del 2004, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, ai fini della promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto delle risorse naturali, della tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, della tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica, della messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico, del coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.

La stessa L.R.11/2004 stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (Piano di Assetto del Territorio) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (Piano degli Interventi).

Il piano di assetto del territorio (Piano di Assetto del Territorio) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

Il Piano degli Interventi (Piano degli Interventi) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il Comune di Feltre è dotato di Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 78 del 03 luglio 2006 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n° 2404 del 31 luglio 2007, pubblicata sul B.U.R. n° 76 in data 28 agosto 2007, ed ai sensi della legge il previgente Piano Regolatore Generale ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi per le parti compatibili col Piano di Assetto del Territorio.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Feltre è costituito dai seguenti elaborati:

- **Elaborati cartografici, redatti alla scala 1:10.000:**
  - tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
  - tav. 2 – Carta dei valori individuati dal Piano di Assetto del Territorio (le invarianti);

- tav. 3 – Carta della fragilità territoriale;
- tav. 4/a – Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO);
- tav. 4/b – Carta delle azioni di piano (la trasformabilità);
- tav. 4/c – Carta delle reti per la mobilità;
- tav. 4/d – Carta delle compatibilità del Piano di Assetto del Territorio con il PRG vigente.

- Relazione di Progetto e allegati
- Relazione Tecnica
- Norme Tecniche
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo
- VAS

In osservanza a quanto disposto dall'art.45 delle NT del Piano di Assetto del Territorio il Piano degli Interventi adeguato al Piano di Assetto del Territorio potrà essere redatto in unica soluzione oppure con atti progressivi, rispettando comunque una delle seguenti modalità:

- interessare tutto il territorio comunale;
- interessare interamente il territorio ricompreso in uno o più A.T.O.;
- affrontare una tematica specifica, nel qual caso il Piano degli Interventi dovrà occuparsi di tutti gli ambiti del territorio comunale interessati da tale tematica con le specificazioni che seguono.
- Il Piano degli Interventi per ogni singola tematica dovrà:
- definire le aree prese in considerazione e se non sono la totalità di quelle interessate dalla tematica specifica giustificare la esclusione di alcune;
- definire i tempi per l'attuazione delle singole aree e un termine oltre il quale decade la pianificazione.

Come previsto dalla normativa vigente il Piano degli Interventi dovrà assegnare ad ogni area la capacità edificatoria e le modalità di attuazione nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Assetto del Territorio indicato nella Relazione di Progetto conformemente a quanto contenuto nell'allegato H della stessa.

Il Piano degli Interventi, in attuazione al P.A.T., vigente dal 23.05.2009 (D.C.C. n° 24 del 06.03.2009) è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione programmatica
- Schede di progetto
  - A – per gli edifici esistenti all'interno dei centri storici
  - B – per le nuove costruzioni all'interno dei centri abitati
  - C – per gli ambiti soggetti a perequazione
  - D - per gli ambiti soggetti a edificazione con credito
  - E – per le aree strategiche i parchi e le attività turistiche

- Schede Rilievo patrimonio edilizio esistente (Sch.ril)
- Tav. EU - Il territorio Extra Urbano (intero territorio) (scala 1: 5.000)
- Tav. CA - Il centro abitato (zone significative) (scala 1: 2.000)
- Tav. CS - Ambito di progettazione puntuale (centri storici e progetti speciali (scala 1:1.000)
  - APP|01: Lamén
  - APP|02: Pren
  - APP|03: Vignui
- Valutazione di Compatibilità Idraulica – ing. G.Andreella
  - Relazione
  - Elaborato cartografico (scala 1:5.000)
- Valutazione di Compatibilità Sismica – Dr. Geol. L.Sartor
  - APP|01: Lamén
  - APP|02: Pren
  - APP|03: Vignui

Per i seguenti elaborati si fa invece riferimento al P.I. Vigente rispetto al quale non è prevista alcuna modifica:

- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Registro dei crediti edilizi e delle indennità
- Norme tecniche operative

## **2. OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI e SOLUZIONE PROPOSTA**

La presente variante al Piano degli Interventi vigente si occupa delle seguenti tematiche:

- tutela dei centri storici e individuazione degli ambiti di progettazione puntuale dei nuclei ricadenti all'interno dell'ATO n. 2- "La fascia collinare prealpina di Lamén, Pren e Vignui". Si occupa quindi di definire la nuova zonizzazione dei centri abitati di Lamén, Pren e Vignui;

## **3. COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

La presente variante si occupa di dare attuazione al P.A.T. mediante modifiche al P.I. vigente già pienamente con esso compatibile.

La tabella volumetrica per ATO contenuta nella Relazione di Progetto del PAT, per l'ATO 2 viene così modificata, nel rispetto dei limiti vigenti, a seguito dell'approvazione del presente Pi:

VOLUME DI PIANO, REALIZZATO E REALIZZABILE NEL TERRITORIO COMUNALE PER ATO													
	DATI RILEVATI					CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO							Nuova edificazione da credito Art.42
	Superficie totale Km <sup>q</sup>	Residenti abitanti (2001)	Voume esistente	Abitanti teorici insediabili su vol. esistente	Abitanti ancora insediabili sul volume esistente	Nuovo volume assegnato all'ATO mc	ab/mc	totale abitanti su nuovo volume	Volume per commercio servizi e turismo mc	Superficie produttiva mq	Standards urbani- stici primari mq	Standards urbani- stici secndari mq	
ATO 1	21,12	0	0	0	0	0	0	0		0	0	P.I.	NO
ATO 2	7,50	714	249.169	1.187	473	33777	180	187	3000	0	3.000	P.I.	SI
ATO 3	6,83	358	146.359	697	339	0	0	0	0	0	0	P.I.	SI
ATO 4	7,65	2.212	752.829	3.585	1.373	106200	180	590	9000	0	8.850	P.I.	SI
ATO 5	2,85	133	52.072	248	115	0	0	0	0	0	0	P.I.	SI
ATO 6	4,56	419	123.954	590	171	0	0	0	0	20.000	0	P.I.	SI
ATO 7	0,98	47	12.909	61	14	0	0	0	0	0	0	P.I.	NO
ATO 8	3,88	1.946	519.213	2.472	526	68400	180	380	10000	30.000	5.700	P.I.	SI
ATO 9	5,69	10.509	4.994.303	16.648	6.139	300000	150	2000	84000	50.000	30.000	P.I.	SI
ATO 10	2,31	179	213.137	1.015	836	12600	180	70	1000	0	1.050	P.I.	SI
ATO 11	5,66	1.413	298.595	1.422	9	54000	180	300	5000	0	4.500	P.I.	SI
ATO 12	5,00	608	270.337	1.287	679	1800	180	10	500	0	150	P.I.	SI
ATO 13	8,61	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	P.I.	NO
ATO 14	7,67	1.497	591.542	2.817	1.320	81000	180	450	7500	200.000	6.750	P.I.	SI
ATO 15	4,51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	P.I.	NO
ATO 16	5,32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	P.I.	NO
	<b>100,14</b>	<b>20.035</b>	<b>8.224.420</b>	<b>32.029</b>	<b>11.994</b>	<b>657.777</b>		<b>3.987</b>	<b>120.000</b>	<b>300.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	

Mentre il volume disponibile generale previsto dalla Relazione di Progetto del P.A.T. al punto 3.1.5 "Criteri per una trasformazione perequativa del territorio", pag 68, viene così modificato:

A.T.O. (UC + NE)	CREDITO	CONSOLIDATO SOSPESO	PEREQUAZIONE
<b>272.300</b> (280.000)	<b>169.950</b> (180.000)	<b>252.450</b> (260.000)	<b>114.100</b> (120.000)

#### **4. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

La presente variante non comporta alcun appesantimento dell'equilibrio ambientale delle aree interessate in quanto l'obiettivo della pianificazione preventiva nei temi trattati sarà proprio quello di ridurre l'eventuale incidenza delle strutture esistenti o di eventuali ampliamenti mediante l'attuazione di azioni ed interventi appropriati

#### **5. COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA**

La compatibilità idrogeologica è assicurata dalle relazioni allegate alla presente variante, a cui si rimanda, ed in particolare alla:

- Relazione di Compatibilità Idraulica elaborata ai sensi della DGR Veneto 1841/07;
- Studio di Compatibilità Sismica ai sensi della DGR Veneto 3308/08.

#### **6. OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE)**

Gli interventi relativi alla presente variante non comportano la realizzazione effettiva di alcuna nuova opera pubblica particolare né di alcun nuovo spazio a standard di uso pubblico.

#### **7. VALIDITA' TEMPORALE**

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei singoli Piani di Intervento decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

#### **8. NORME IN CASO DI DECADENZA**

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

**INDICE**

1.	IL QUADRO NORMATIVO _____	1
2.	OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI e SOLUZIONE PROPOSTA _	2
3.	COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO_____	3
4.	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE _____	5
5.	COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA _____	5
6.	OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE) _____	5
7.	VALIDITA' TEMPORALE _____	5
8.	NORME IN CASO DI DECADENZA_____	5